



INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2. RIFERIMENTI	2
3. ACRONIMI	2
4. TERMINI E DEFINIZIONI	2
5. PROFILI PROFESSIONALI	3
6. REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	5
7. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	8
7.1 Presentazione della candidatura.....	8
7.2 Esame di certificazione	9
8. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	11
8.1 Iscrizione al registro	11
8.2 Uso del certificato e del marchio di certificazione	11
9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE	12
10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE E SORVEGLIANZA	12
10.1 Gestione dei reclami	13
11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	13
12. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	14
13. DISDETTA DELLA CERTIFICAZIONE	14
14. RISPETTO DEL CODICE DI CONDOTTA ED ALTRI ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI ..	14
15. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	15
16. RISERVATEZZA	15
17. TARIFFE	15
18. RECLAMI E RICORSI	15



1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce i requisiti e le modalità per la Certificazione delle competenze dei candidati per i seguenti profili professionali:

- **Manager HSE (HSE Manager)**
- **Specialista HSE (HSE Specialist)**

Le regole del presente schema sono state definite in conformità alla norma UNI 11720:2025.

Il “Regolamento Generale per la Certificazione di Persone (R-PRS)”, nella versione vigente, è da ritenersi parte integrante del presente documento.

2. RIFERIMENTI

Ente emittente	Riferimento	Descrizione
UNI	11720:2025	Attività professionali non regolamentate – Figure professionali in ambito HSE (Health, Safety, Environment) – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità
UNI CEI EN ISO/IEC	17024:2012	Requisiti Generali per gli organismi che operano nella certificazione di Persone

3. ACRONIMI

TEI: TÜV Examination Institute, centro di valutazione delle competenze della Divisione Business Assurance di TÜV Italia Srl

HSE: Health, Safety, Environment.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intende per:

apprendimento formale: Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

apprendimento informale: Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell’ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

apprendimento non-formale: Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di cui all’apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.



autonomia e responsabilità: Capacità della persona di applicare conoscenze e abilità in modo autonomo e responsabile.

competenza: Comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

conoscenze: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

abilità: Capacità di applicare conoscenze e di usare il *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi.

ambito HSE: Insieme delle tematiche relative all'ambiente e alla salute e sicurezza sul lavoro.

Manager HSE: Figura professionale con competenze manageriali che supporta l'organizzazione nel conseguimento dei relativi obiettivi in ambito HSE sulla base delle proprie specifiche conoscenze, abilità e competenze. Nelle diverse organizzazioni il Manager HSE rappresenta la figura di riferimento per la progettazione e il coordinamento per la piena implementazione integrata dei processi legati agli ambiti HSE con l'obiettivo di concorrere all'efficienza complessiva dell'organizzazione. Il termine Manager non ha alcuna connotazione relativa all'inquadramento contrattuale della figura professionale. Il professionista può essere interno o esterno all'organizzazione.

Specialista HSE: Figura professionale con competenze tecnico-specialistiche che supporta l'organizzazione nel conseguimento dei relativi obiettivi in ambito HSE sulla base delle proprie specifiche conoscenze e abilità. Nelle diverse organizzazioni lo Specialista HSE rappresenta la figura di riferimento per la consulenza e il supporto tecnico per la piena implementazione integrata dei processi legati agli ambiti HSE con l'obiettivo di concorrere all'efficienza complessiva dell'organizzazione. Il professionista può essere interno o esterno all'organizzazione.

5. PROFILI PROFESSIONALI

Il Professionista HSE opera in diverse tipologie di organizzazioni, sia pubbliche sia private, per supportare, grazie alle proprie conoscenze e abilità, il conseguimento degli obiettivi stabiliti per la prevenzione e protezione dei lavoratori e la tutela dell'ambiente.

Il Professionista HSE rappresenta la figura di riferimento per il coordinamento, la consulenza ed il supporto gestionale per l'implementazione e l'integrazione dei processi legati alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, alla compliance e alla governance organizzativa, con l'obiettivo di concorrere all'efficienza complessiva dell'organizzazione.

Il Professionista HSE può avere una prevalenza di compiti di carattere manageriale oppure di natura tecnico-specialistici.

MANAGER HSE

Il Manager HSE opera in una posizione organizzativa dotata di una piena autonomia decisionale con riferimento alle scelte strategiche dell'organizzazione in ambito HSE.



Compiti e Attività

Il Manager HSE nello svolgere la propria attività ha il compito di:

- Indirizzare i vertici dell'organizzazione a valutare in anticipo l'impatto in materia HSE delle scelte di business quali l'introduzione di nuovi processi, di nuovi impianti, nuove tecnologie e di nuovi sistemi di organizzazione del lavoro, coordinando le attività di valutazione preventiva.
- Supportare strategicamente i vertici dell'organizzazione a identificare i ruoli, i compiti e le responsabilità organizzative in ambito HSE.
- Aggiornare tempestivamente l'organizzazione in merito ai nuovi requisiti volontari e cogenti, applicabili in materia HSE.
- Indirizzare l'organizzazione nella definizione e attuazione dei piani formativi e di addestramento in materia HSE.
- Coordinare iniziative finalizzate alla diffusione e al consolidamento, nella propria organizzazione, della cultura orientata alla tutela della salute e della sicurezza e alla protezione dell'ambiente.
- Collaborare con le altre funzioni dell'organizzazione alla definizione e attuazione di un sistema di comunicazione efficace sui temi HSE.
- Collaborare nella gestione dei rapporti con le parti interessate interne ed esterne all'organizzazione in materia HSE.
- Proporre e definire in collaborazione con il vertice dell'organizzazione le indicazioni strategiche e i relativi obiettivi strategici per il miglioramento delle prestazioni in materia HSE.
- Coordinare, collaborando con le altre funzioni dell'organizzazione, lo sviluppo dei piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi strategici in materia HSE assicurandone il monitoraggio e fornendo un aggiornamento periodico della situazione ai vertici dell'organizzazione.
- Proporre e definire i criteri, gli orientamenti ed indirizzi del modello gestionale HSE dell'organizzazione, compresa la gestione delle emergenze e delle crisi in materia HSE.
- Definire le politiche di selezione, formazione e addestramento degli specialisti in materia HSE al fine di garantire che l'organizzazione HSE sia adeguata ai propri compiti.
- Gestire, anche per gli aspetti di selezione, formazione e addestramento, gli specialisti in materia HSE al fine di garantire lo svolgimento dei compiti a lui assegnati.
- Definire, in accordo con la direzione le modalità con cui identificare e valutare gli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro relativi alle attività, processi, prodotti e servizi dell'organizzazione e coordinare la loro attuazione.
- Coordina l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione (individuali e collettive) e di prevenzione in materia HSE, in conformità alle leggi applicabili e ai requisiti definiti dall'organizzazione.
- Supportare il vertice dell'organizzazione alla definizione di modalità di gestione dei temi HSE incentrate all'efficienza e all'efficacia in linea con i migliori standard internazionali.

SPECIALISTA HSE

Lo Specialista HSE svolge la propria attività in una posizione organizzativa dotata di una piena autonomia relativamente alla gestione di aspetti operativi ma limitata con riferimento agli aspetti strategici che sono definiti e decisi ad un livello più elevato dell'organizzazione. In tale contesto organizzativo è possibile la presenza di una figura manageriale di riferimento strategico in ambito HSE che ne coordina le attività.



Compiti e Attività

Lo Specialista HSE nello svolgere la propria attività ha il compito di:

- Supportare i vertici dell'organizzazione a valutare in anticipo l'impatto in materia HSE delle scelte di business quali l'introduzione di nuovi processi, di nuovi impianti, nuove tecnologie e di nuovi sistemi di organizzazione del lavoro, coordinando le attività di valutazione preventiva.
- Supportare operativamente i vertici dell'organizzazione ad identificare i ruoli, i compiti e le responsabilità organizzative in ambito HSE
- Coadiuvare tempestivamente i vertici aziendali in merito ai nuovi requisiti volontari e cogenti, applicabili in materia HSE.
- Supportare l'organizzazione nella definizione e attuazione dei piani formativi e di addestramento in materia HSE.
- Proporre iniziative finalizzate alla diffusione e al consolidamento, nella propria organizzazione, della cultura orientata alla tutela della salute e della sicurezza e alla protezione dell'ambiente.
- Coordinare le altre funzioni dell'organizzazione alla definizione e attuazione di un sistema di comunicazione efficace sui temi HSE.
- Coordinare la gestione dei rapporti con le parti interessate interne ed esterne all'organizzazione in materia HSE.
- Contribuire all'attuazione delle indicazioni strategiche e dei relativi obiettivi per il miglioramento delle prestazioni in materia HSE.
- Fornire supporto, collaborando con le altre funzioni dell'organizzazione, allo sviluppo dei piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi strategici in materia HSE assicurandone il monitoraggio e fornendo un aggiornamento periodico della situazione ai vertici dell'organizzazione.
- Coordinare la predisposizione e attuazione delle procedure e del piano per la gestione delle emergenze e delle crisi in materia HSE.
- Collaborare, con le altre funzioni dell'organizzazione, alla corretta gestione degli investimenti e delle spese in materia HSE.
- Coordinare la progettazione, lo sviluppo e l'aggiornamento del sistema documentale dell'organizzazione in materia HSE.

Per poter assolvere ai compiti e alle attività specifiche di cui al punto 4 della norma UNI 11720:2025, il Professionista HSE, in accordo al profilo professionale considerato (Manager o Specialista) deve possedere le conoscenze e le abilità elencate nei prospetti 3 e 4 del punto 5 della norma UNI 11720:2025. Le conoscenze e le abilità di cui ai prospetti 3 e 4, sono definite in appendice C della norma UNI 11720:2025.

6. REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Per essere ammesso all'esame di certificazione, il candidato deve dimostrare attraverso evidenze documentali, il possesso di requisiti relativi a:

1. Formazione di base
2. Formazione specifica
3. Esperienza lavorativa



Nelle tabelle di seguito, si riportano i requisiti di accesso all'esame per singolo profilo professionale.

MANAGER HSE			
Formazione Base	Formazione Specifica HSE	Esperienza Lavorativa (b)	Eccezioni
Laurea magistrale	Frequenza di specifici corsi di formazione specialistici nelle materie HSE, organizzati da enti formatori riconosciuti ai sensi della legislazione vigente con attestazione finale di frequenza con riferimento alle seguenti aree: 1. area governance-gestionale; 2. area compliance-amministrativa;	Almeno 8 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 4 anni in incarichi manageriali (c)	La frequenza di un dottorato comporta una riduzione di 3 anni del requisito di esperienza. La frequenza di un Master di II° livello in ambito HSE comporta una riduzione di 2 anni del requisito di esperienza. La frequenza a un Master di I° livello in ambito HSE comporta una riduzione di 1 anno del requisito di esperienza.
Laurea	3. area tecnica in materia di sicurezza sul lavoro e salute occupazionale; 4. area tecnica in materia ambientale;	Almeno 10 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 5 anni in incarichi manageriali (c).	La frequenza a un Master di I° livello in ambito HSE comporta una riduzione di 1 anno del requisito di esperienza.
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	per una durata non minore di 120 ore (a)	Almeno 12 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 6 anni in incarichi manageriali (c).	
Diploma di scuola secondaria di primo grado		Almeno 15 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 8 anni in incarichi manageriali (3).	
<p>a) Le ore di formazione specifiche devono essere distribuite nelle quattro aree tematiche indicate. Nel prospetto A.3 è riportata l'indicazione, raccomandata, delle ore per ciascuna area tematica. Sono conteggiati ai fini del raggiungimento del monte ore complessivo tutte le ore relative ai corsi di formazione frequentati nella vita professionale.</p> <p>b) Si evidenzia che, in ragione dell'estrema variabilità del mercato di riferimento, per il requisito dell'esperienza lavorativa, la norma considera solamente la durata di tale esperienza e non la tipologia di organizzazione (per esempio in termini di attività o di complessità organizzativa) in cui il Professionista HSE abbia svolto la propria attività, e neppure la posizione organizzativa che abbia ricoperto nel tempo</p> <p>c) Le competenze manageriali possono essere acquisite in ruoli manageriali svolti sia in ambito HSE sia in un qualsiasi altro ambito lavorativo (per esempio: qualità, produzione, risorse umane, finanza). Nel caso in cui gli incarichi manageriali siano ricoperti in ambito HSE fanno parte dell'esperienza professionale complessiva in ambito HSE.</p>			



SPECIALISTA HSE

Formazione Base	Formazione Specifica HSE	Esperienza Lavorativa (b)	Eccezioni
Laurea magistrale	Frequenza di specifici corsi di formazione specialistici nelle materie HSE, organizzati da enti formatori riconosciuti ai sensi della legislazione vigente con attestazione finale di frequenza con riferimento alle seguenti aree: 1. area governance-gestionale; 2. area compliance-amministrativa; 3. area tecnica in materia di sicurezza sul lavoro e salute occupazionale; 4. area tecnica in materia ambientale; per una durata non minore di 40 ore (a)	Almeno 2 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 2 anni in incarichi specialistici (c)	La frequenza di un dottorato comporta una riduzione di 2 anni del requisito di esperienza. La frequenza di un Master di II° livello comporta una riduzione di 2 anni del requisito di esperienza. La frequenza a un Master di I° livello comporta una riduzione di 1 anno del requisito di esperienza.
Laurea		Almeno 3 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 2 anni in incarichi specialistici (c).	La frequenza a un Master di I° livello comporta una riduzione di 1 anno del requisito di esperienza.
Diploma di scuola secondaria di secondo grado		Minimo 4 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 3 anni in incarichi specialistici (c).	
Diploma di scuola secondaria di primo grado		Minimo 5 anni di esperienza professionale complessiva in ambito HSE, di cui almeno 4 anni in incarichi specialistici (c).	

- a) Le ore di formazione specifiche devono essere distribuite nelle quattro aree tematiche indicate. Nel prospetto A.3 è riportata l'indicazione, raccomandata, delle ore per ciascuna area tematica. Sono conteggiati ai fini del raggiungimento del monte ore complessivo tutte le ore relative ai corsi di formazione frequentati nella vita professionale.
- b) Si evidenzia che, in ragione dell'estrema variabilità del mercato di riferimento, per il requisito dell'esperienza lavorativa, la norma considera solamente la durata di tale esperienza e non la tipologia di organizzazione (per esempio in termini di attività o di complessità organizzativa) in cui il Professionista HSE abbia svolto la propria attività, e neppure la posizione organizzativa che abbia ricoperto nel tempo.
- c) Le competenze specialistiche possono essere acquisite in ruoli specialistici svolti sia in ambito HSE sia in un qualsiasi altro ambito lavorativo (per esempio: qualità, produzione, risorse umane, finanza). Nel caso in cui gli incarichi specialistici siano ricoperti in ambito HSE fanno parte dell'esperienza professionale complessiva in ambito HSE.



**Prospetto A.3 della norma UNI 11720:2025
Durate Raccomandate per i moduli formativi**

N.	Modulo Formativo	Durata in ore	
		Manager HSE	Specialista HSE
1	Area governance-gestionale	40	8
2	Area compliance-amministrativa	40	0
3	Area tecnica in materia di sicurezza sul lavoro e salute occupazionale	20	16
4	Area tecnica in materia ambientale	20	16
	TOTALE	120	40

Note:

- La formazione formale (lauree o master in materie affini ad una o più delle 5 aree tematiche) potrà concorrere ad assolvere agli obblighi dei crediti formativi richiesti per i requisiti di formazione specifica, ovvero una riduzione del monte ore. Questa valutazione viene eseguita sulla base di una verifica documentale del piano di studio del richiedente.
- Coloro che hanno già sviluppato nel corso della loro vita formativa e professionale un proprio bagaglio di conoscenze negli ambiti previsti per il profilo di Professionista HSE, possono costruire un proprio percorso per completare eventuali scostamenti di conoscenza.
- Sono validi ai fini del raggiungimento del monte ore anche i corsi svolti per assumere la carica di RSPP, ASPP, CSP, CSE, ecc.
- Si tiene conto della esperienza pregressa maturata nel corso degli anni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente.
- Le ore di formazione per lo Specialista HSE costituiscono crediti formative anche per la figura del Manager HSE.
- Sono conteggiati ai fini del raggiungimento del monte ore complessivo tutte le ore relative ai corsi di formazione frequentati nella vita professionale.

7. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1 Presentazione della candidatura

Può fare domanda di certificazione il professionista che sia in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente punto 6 per lo specifico profilo richiesto. Il candidato che intende fare domanda di certificazione deve inviare a TEI la seguente documentazione:

- Modulo di richiesta certificazione (C01HSE) compilato in ogni sua parte;
- Copia del pagamento della quota "Certificazione" per il profilo richiesto;
- Fotocopia documento d'identità;
- Fotocopia del codice fiscale;
- Curriculum Vitae datato e firmato (es. modello MCV), con descrizione delle esperienze professionali in ambito HSE, gli incarichi manageriali e/o specialistici;
- Evidenze documentali a dimostrazione del possesso dell'istruzione;
- Modulo C14AHSE compilato e firmato inviato unitamente al modulo C46HSE e le evidenze documentali (attestati di formazione) a dimostrazione del possesso della formazione specifica. La formazione specifica dovrà essere coerente con le aree tematiche indicate al punto D.1 della norma UNI 11720:2025;



- Evidenze documentali a dimostrazione del possesso dell'esperienza di lavoro specifica richiesta al precedente punto 6 "Requisiti di accesso all'esame di certificazione";

Si intende per "evidenza documentale" un documento ufficiale, verificabile e tracciabile, che contiene: il nome e cognome del candidato, denominazione del datore di lavoro/committente, descrizione delle funzioni ricoperte e le attività svolte, livello di autonomia e responsabilità ricoperti, la durata delle attività con i relativi riferimenti specifici (mese e anno), nonché la firma di un referente autorizzato. Ad esempio: lettere di referenza, contratti, lettere di incarico, dichiarazioni datore di lavoro, attestazioni, ecc.

La documentazione deve essere preferibilmente inviata 20 giorni prima della data dell'esame di certificazione tramite email, all'indirizzo tuv.esami@tuvsud.com.it, oppure, in caso di dimensione della mail superiore a 10 MB, tramite il sito <https://dropoff.tuv-sud.co.uk/>.

A ricevimento della documentazione, TEI effettua la valutazione di conformità rispetto ai requisiti di formazione, formazione specifica ed esperienza professionale del candidato di cui al precedente punto 6, secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili.

L'esito positivo dell'analisi documentale rimarrà valido per 12 mesi. Oltre tale scadenza, il candidato è tenuto a integrare la documentazione relativa all'ultimo anno ed a pagare nuovamente la quota di iscrizione all'esame.

Nel caso di valutazione documentale negativa il processo di valutazione viene sospeso e ne viene data comunicazione al candidato prima della sessione di esame. Il candidato può integrare la documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate da TEI. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, TEI procederà a nuova valutazione e comunicherà l'esito al candidato. In caso di mancata soddisfazione dei requisiti il processo di certificazione verrà interrotto definitivamente e verrà comunicato l'esito negativo al candidato e il candidato potrà richiedere il rimborso del 75% della quota già versata.

7.2 Esame di certificazione

Il calendario delle sessioni di esame è pubblicato su sito: [Certificazione di Persone TÜV Examination Institute | TÜV Italia](#) oppure può essere inviato su richiesta.

L'accesso all'esame di certificazione è consentito ai soli candidati che:

- abbiano superato la prima fase di analisi documentale;
- abbiano effettuato il pagamento della quota di "certificazione" per il profilo richiesto come da tariffario (THSE).

7.2.1 Prove di esame

L'esame ha lo scopo di verificare le conoscenze, le competenze e le capacità del candidato. L'esame è costituito dalle seguenti prove, somministrate, per ogni profilo professionale:



N.	Modalità	Descrizione	Tempo	Punteggio e soglia di superamento
1	Esame Scritto: Test domande a risposte chiuse	La prova ha lo scopo di valutare le competenze dei candidati e verificare le conoscenze e le abilità di cui al §5 della norma di riferimento. 45 domande, per ciascun profilo richiesto, con 4 possibili risposte di cui una sola corretta.	Max 90 minuti per ciascun profilo	Punteggio max: 45/45. Punteggio min.: 32/45 Soglia del 70%
2	Esame Scritto a risposta aperta: Caso Studio*	La prova è finalizzata a verificare le competenze del candidato su questioni pratiche. 1 caso studio per ciascun profilo richiesto. Al candidato viene sottoposta una situazione reale operativa a cui deve rispondere nel modo più corretto con la trattazione del caso.	Max 60 minuti per ciascun profilo	Punteggio max: 100/100 Punteggio min.: 70/100 Soglia del 70%
3	Esame Orale	La prova orale prevede l'approfondimento di eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e/o l'approfondimento del livello delle competenze acquisite dal candidato anche tramite le sue esperienze lavorative pregresse.	Max 30 minuti per ciascun profilo	Punteggio max: 100/100 Punteggio min.: 70/100 Soglia del 70%

Note:

Per la prova Caso Studio il candidato avrà la possibilità di consultare la norma, non commentata e messa a disposizione da TEI.

Per le altre prove, al candidato non è permessa la consultazione della norma o di altro materiale. Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato entrambe le prove scritte.

7.2.2 Svolgimento

Gli esami di certificazione si possono svolgere in presenza o da remoto. La data, il luogo e il programma d'esame vengono preventivamente comunicati da TEI (o dall'OdV) ai candidati.

Nel caso di esami da remoto, ai candidati vengono fornite le informazioni in merito alla piattaforma utilizzata e le relative modalità di collegamento.

Durante le prove non è consentito utilizzare telefoni cellulari né comunicare con altri candidati. L'inosservanza di queste regole comporta l'interruzione immediata dell'esame.

Al termine della prova, la Commissione informa il candidato dell'esito e indica eventuali ambiti di miglioramento da sviluppare durante il periodo di validità della certificazione.

Si precisa inoltre che il superamento dell'esame non equivale al conseguimento della certificazione. Il rilascio della stessa è subordinato all'esito positivo del riesame e alla delibera da parte di TEI.



7.2.3 Criteri di valutazione

L'esame di certificazione si considera superato se tutte le prove sono superate. La soglia minima di superamento delle singole prove di esame è pari al 70%.

Esame scritto – Test: ogni risposta corretta vale 1 punto e 0 punti per ogni risposta nulla, mancante o errata. Il punteggio minimo per superare la prova è di 32 punti.

Esame scritto – Caso studio: il punteggio minimo per il superamento della prova è di 70 punti.

Prova orale: il punteggio minimo per il superamento della prova è di 70 punti.

7.2.4 Ripetizione dell'esame

In caso di ripetizione dell'esame il candidato ha il diritto di ripetere la/e sola/e prova/e fallita/e nella prima sessione d'esame utile, nel limite di 12 mesi dalla data di esame. La ripetizione dell'esame verrà effettuata all'interno di una sessione d'esame e prevede il pagamento della quota di ripetizione come da tariffario THSE. Trascorsi 12 mesi, il candidato è tenuto a intraprendere un nuovo iter di certificazione.

7.2.5 Costituzione della Commissione

La commissione d'esame è nominata da TEI attingendo dall'albo del personale qualificato. La commissione è composta da almeno un Esaminatore e un Supervisore, entrambi qualificati TEI. Il numero dei componenti è definito in funzione della necessità di garantire il rispetto delle tempistiche di erogazione degli esami per ciascun candidato. TEI garantisce l'imparzialità del processo di certificazione secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 assicurando l'assenza di conflitti di interesse tra candidati, esaminatori e personale coinvolto.

I nominativi dei candidati vengono comunicati alla Commissione d'Esame al momento della conferma della data e della sede d'esame, così come i nominativi dei membri della Commissione sono forniti ai candidati. Entrambe le parti sono tenute a segnalare tempestivamente a TEI eventuali situazioni di conflitto di interesse o qualsiasi potenziale rischio di compromissione dell'imparzialità, affinché possano essere valutate e gestite prontamente.

8. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Per questo aspetto si fa riferimento al "Regolamento generale per la certificazione di Persone" (R-PRS) nella versione vigente.

Il certificato viene emesso in formato A4 digitale.

8.1 Iscrizione al registro

Il rilascio della certificazione consente l'iscrizione del professionista nel registro dei professionisti HSE certificati di TÜV Italia ([Ricerca persone certificate | TÜV Italia](#)) e nel registro Accredia (www.accredia.it).

8.2 Uso del certificato e del marchio di certificazione

Il certificato ed il marchio di certificazione possono essere utilizzati unicamente per promuovere la qualifica professionale per lo specifico profilo certificato.

L'uso del certificato e dell'eventuale marchio di certificazione è soggetto al rispetto delle regole definite nel documento "Guida ai Marchi di certificazione – regole e modalità di riferimento alla certificazione – uso del certificato e del marchio", ai capitoli "Regole generali" e "Specifiche di utilizzo per le Certificazioni di Persone", disponibile sul sito www.tuvsud.com/it o, su specifica



richiesta, in copia elettronica. TÜV Italia non prevede la concessione della licenza d'uso di altri marchi diversi da quelli appartenenti al Gruppo TÜV SÜD (es. marchio UNI).

9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

Il contratto per la certificazione ha una validità di tre anni ed è vincolato al pagamento annuale delle quote previste per il mantenimento ed alla sorveglianza periodica da parte di TEI.

Anno	0	1	2	3
Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo
Modalità di valutazione	Documentale + esame (scritto+orale)	Documentale	Documentale	Documentale

10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE E SORVEGLIANZA

Le tempistiche e modalità di gestione del mantenimento sono indicate nel “Regolamento Generale per la Certificazione di Persone” (R-PRS) nella versione vigente.

TÜV Italia, almeno 60 giorni prima dalla scadenza annuale della certificazione, provvederà ad inviare al professionista certificato un avviso con richiesta della documentazione necessaria per il mantenimento della certificazione. La comunicazione verrà inviata tramite mail all'indirizzo indicato nella richiesta di certificazione. Il professionista è tenuto a comunicare a TÜV Italia eventuali aggiornamenti del proprio indirizzo e-mail.

Il professionista dovrà inviare tutta la documentazione richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza annuale, per garantire il completamento dell'iter di mantenimento da parte di TÜV Italia.

Per il mantenimento annuale della certificazione, il candidato certificato deve inviare:

- Un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attraverso il modulo C14MHSE, relativamente ai requisiti di:
 - Continuità professionale negli ambiti di competenza HSE (continuo esercizio della professione o incremento di crediti formativi in caso di perdita di lavoro, fatto salvo motivi di forza maggiore) con allegate le relative evidenze oggettive;
 - L'assenza o la corretta gestione di eventuali reclami relativi all'attività certificata;
 - Aggiornamento professionale continuo, per un minimo di 8 ore annue (minimo 48 ore nel triennio), preferibilmente dedicate ad attività di formazione, addestramento e alla partecipazione a seminari e workshop, pertinenti con il profilo professionale scelto, con allegate le relative evidenze oggettive (attestati/contratti/fogli presenze/ ecc.). Almeno il 50% dell'aggiornamento triennale deve derivare da attività e corsi con verifica dell'apprendimento;
- Copia del pagamento delle quote previste per il mantenimento, definite nel tariffario THSE.

La documentazione può essere inviata tramite email all'indirizzo tuv.esami@tuvsud.com.it oppure, nel caso la dimensione della mail sia superiore a 10MB, tramite il sito <https://dropoff.tuv-sud.co.uk/>

TEI verifica in modo sistematico la completezza, la congruità e la tracciabilità della documentazione trasmessa per il mantenimento, accertando il rispetto continuo dei requisiti previsti dallo schema.

Nel caso in cui l'iter di mantenimento della certificazione presenti carenze oggettive, come ad esempio:

- le attività svolte siano carenti o poco significative;
- le attività di formazione siano carenti o poco significative;



- la non chiara evidenza del mantenimento delle competenze;
- la presenza di reclami gestiti non correttamente relativi all'attività certificata;

la persona certificata potrà sostenere la prova scritta integrativa (test a risposta multipla con le medesime modalità indicate al § 7.2.1.) con relativi costi.

A seguito della valutazione effettuata da TÜV Italia in merito alla completezza e congruità della documentazione ricevuta nonché alla modalità di gestione di eventuali reclami, l'attività di sorveglianza può avere come esito:

- Il mantenimento della certificazione per la successiva annualità.
- la sospensione della certificazione con richiesta di rimozione delle condizioni che hanno provocato tale sospensione.
- il ritiro della certificazione per mancato soddisfacimento dei requisiti di mantenimento.

Il mancato invio della documentazione necessaria per il mantenimento della certificazione alla data di scadenza annuale comporta la sospensione del certificato, come meglio specificato nel "Regolamento Generale per la Certificazione di Persone" (R-PRS), nella quale si riportano tempistiche e modalità di gestione.

10.1 Gestione dei reclami

Nel caso il professionista abbia ricevuto reclami o contenziosi inerenti all'attività oggetto di certificazione, oltre alla segnalazione a TÜV Italia in occasione della sorveglianza annuale, il professionista è tenuto ad allegare la documentazione attestante le modalità di gestione del reclamo ai fini della valutazione da parte di TÜV Italia.

Di seguito si riporta la procedura auspicata per la gestione dei reclami o contenziosi:

- Entro 10 giorni lavorativa dal ricevimento del reclamo/contenzioso, il professionista deve fornire una risposta iniziale al reclamante di presa in carico.
- Entro 6 settimane di calendario, il professionista deve provvedere a analizzare il reclamo e a fornire al reclamante una risposta relativamente alle misure adottate (compresa l'eventuale non applicazione del reclamo ricevuto).

11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Le tempistiche e modalità di gestione del rinnovo sono indicate nel "Regolamento Generale per la Certificazione di Persone" (R-PRS) nella versione vigente.

La certificazione ha validità triennale e il rinnovo della certificazione dovrà essere effettuato prima della fine della validità della certificazione. Il rinnovo è possibile, solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità, superata la data di scadenza, il certificato è considerato scaduto e non più rinnovabile.

Per il rinnovo della certificazione, il candidato deve inviare:

1. Modulo C01 di richiesta di rinnovo compilato e firmato;
2. CV aggiornato e firmato;
3. Copia del pagamento della quota di "Rinnovo certificazione" come da tariffario THSE.
4. Un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attraverso il modulo C14MHSE, relativamente ai requisiti di:
 - Continuità professionale negli ambiti di competenza HSE (continuo esercizio della professione o incremento di crediti formativi in caso di perdita di lavoro, fatto salvo motivi di forza maggiore) con allegate le relative evidenze oggettive;
 - L'assenza o la corretta gestione di eventuali reclami relativi all'attività certificata;



- Aggiornamento professionale continuo, per un minimo di 48 ore nel triennio, preferibilmente dedicate ad attività di formazione, addestramento e alla partecipazione a seminari e workshop, pertinenti con il profilo professionale scelto, con allegate le relative evidenze oggettive (attestati/contratti/fogli presenze/ ecc.). Almeno il 50% dell'aggiornamento triennale deve derivare da attività e corsi con verifica dell'apprendimento;

L'invio della documentazione può avvenire tramite email all'indirizzo tuv.esami@tuvsud.com.it oppure, nel caso la dimensione della mail sia superiore a 10MB, tramite <https://dropoff.tuv-sud.co.uk/>.

Eventuali eccezioni possono essere previste per comprovata impossibilità derivante da maternità, gravi motivi di salute (es. malattia, infortunio,..) o altre cause di forza maggiore, attivando un processo compensativo che verrà valutato e deciso da TEI.

Nel caso in cui l'iter di rinnovo della certificazione presenti delle carenze oggettive, come ad esempio:

- le attività svolte siano carenti o poco significative;
- le attività di formazione siano carenti o poco significative;
- la non chiara evidenza del mantenimento delle competenze;
- la presenza di reclami gestiti non correttamente relativi all'attività certificata;

la persona certificata dovrà sostenere un esame scritto con le medesime modalità dell'esame scritto di prima certificazione (§7.2.1.) con relativi costi.

Ad esito positivo della verifica di rinnovo, TEI invierà il certificato aggiornato e rinnovato per ulteriori 3 anni.

In caso di esito negativo della verifica di rinnovo, il certificato giungerà naturalmente alla propria data di scadenza e, qualora si desideri ottenere nuovamente la certificazione, sarà necessario avviare un nuovo iter di certificazione.

12. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Per questo aspetto si faccia riferimento al "Regolamento generale per la certificazione di Persone" (R-PRS) nella versione vigente.

13. DISDETTA DELLA CERTIFICAZIONE

Per questo aspetto si faccia riferimento al "Regolamento generale per la certificazione di Persone" (R-PRS) nella versione vigente.

14. RISPETTO DEL CODICE DI CONDOTTA ED ALTRI ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI

Per questo aspetto si faccia riferimento al "Codice Deontologico dei Professionisti Certificati TÜV Italia" (CDEO) nella versione vigente.



15. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Per le modalità di sospensione, revoca della sospensione e ritiro della certificazione si faccia riferimento al “Regolamento generale per la certificazione di Persone” (R-PRS) nella versione vigente.

16. RISERVATEZZA

Per questo aspetto si faccia riferimento al “Regolamento generale per la certificazione di Persone” (R-PRS) nella versione vigente.

17. TARIFFE

Tutte le tariffe relative al processo di certificazione sono contenute nel tariffario THSE disponibile su specifica richiesta.

18. RECLAMI E RICORSI

Per questo aspetto si faccia riferimento al “Regolamento generale per la certificazione di Persone” (R-PRS) nella versione vigente.